A far'il Collirio di Rose.

Piglia Rose dram. quindeci, Gomma Arabica, Zaffarano, di ciascheduno onc. vna, Oppio, Spica d'India di ciascheduna dram. due. E fà Collirio cõ Acqua piouana.

RAGIONAMENTO delli Decotti, ò Abozemi.

Decottione, Abozema, ouero decotto è l'istessa lessatura di tutti quelli semplici che bollendo in Acqua, ò altri liquori, come Vino, Aceto, Siero, Liscia, e simili, siano atti à cuocere dentro, & lasciarui ogni sostanza, e facoltà loro, li quali per lessi, & cotti che siano, & trattane a colatura con espressione, ò senza, secondo il bisogno, & volontà di chi l'adopra, è l'istessa decottione, che habbiamo detto virtuficata, & fatta degna di tutti quelli semplici, che vi sono bolliti, & cotti dentro con l'ordine graduato.

Decottioni sono ancora quelle infusioni, che sono state prima infuse, che cotte. Alcune medicine, come quelle del Siroppo d'Assentio, il Siroppo di Menta, e simili, e similmente il Decotto di legno Santo, il quale prima s'infonde, che si cuoca, & questi così fatti Decotti, & altri simili si fanno ad arte, & à fine, che le medicine, che stanno in infusione, lascino nel liquore ogni loro facoltà, & potere, e che poi nel cuocerle, perdino alcune loro parti malitiose, e vi restino le migliori.

DE DECOCTIS.

Decoctum Cordiale ad dissoluẽda medicamenta.

Recipe Prunorum *num. quatuor*, Sebesten. *nu. sex*, Tamarindorum, *drach. duas*, florum Borraginis, Buglossi, Violarum, *an. pugil. semis*, aquæ Borraginis, vel Buglossi, vel alterius ex cordialibus, vt Violarum Melissæ, *vnc. octo*.

Bulliant, dum quarta pars cõsumpta sit lento igne, & colẽtur.

DELLI DECOTTI.

A far'il Decotto cordiale, per dissoluere le medicine.

Piglia Prune nu. quattro, Sebesten num. sei, Tamarindi dram due, fiori di Borragine, Buglossa, Viole di ciascheduno pugil. mezzo, acqua di Borragine, Buglossa, ouero d'altr'acqua cordiale, come di Viole, ouero Citronella onc. otto, si faccia bollir'à fuoco lẽto à consumatione della quarta parte, & poi si coli.

Si metterà prima à bollire li Sebesten, & le Prune diuise dall'osso, & tagliare minutamente, poi li Tamarindi disfatti in più parti, & in fine li fiori, & dopo hauer dato vn bollore si leuarà dal fuoco; perche li Tamarindi, & li fiori vogliono poca bollitura.

Decoctum commune ad dissoluenda medicamenta.

Recipe Hordei, *vnc. quatuor*, Pruna Damascena, *nu. duodecim*, Glycyrhizæ rasæ, Tamarindorum, Passularum enucleatarum, *an. vnc. semis*, sem. Anisi, Fœniculi, *an. drach. tres*, Aquæ fontis *lib. tres*.

Bulliant lento igne, dum Aquæ dimi-

dimidium absumptum sit; percolato vtere.

A far'il Decotto commune, per dissoluere i medicamenti.

PIglia Orzo onc. quattro, Prune Damascine nu. 12. Liquiritia rasa, Tamarindi, Passule senz'acini, di ciascheduno on. mezza, seme d'Anisо, & di Finocchio, di ciascheduno dram. tre, Acqua di fontana lib. tre. Fà bollire à fuoco lento, che scemi per metà, e dopoi cola.

Prima si farà bollire nell'acqua l'Orzo mondo, poi le Prune tagliate minutamẽte, e le Passule di Leuante, poi la Liquitita & appresso il seme di Finocchio, e di Anisо, alquanto rotti, & in fine li Tamarindi.

Decoctum Pectorale calidum.

REcipe Iuiubarum, Sebesten, *an. numero decem*; Passularũ exaginatarum, Hordei, *an. drach. sex*, Caricarum, *nu. res*, Glycyrhizæ rasæ, *drach quatuor*, Hyssopi siccæ, *drach. duas, & semis*, Capil Ven. flo. Violarum, *an. manip. vnum*. Coquantur in Aqua, dum tertia pars consumpta sit.

Si id frigidum efficere volueris, dele Hyssopum, reliqua coque in Aqua pluuia.

A fare il Decotto Pettorale caldo.

PIglia Giugiole, Sebestẽ di ciascheduno num. dieci, Passule senz'acini, Orzo, di ciascheduno dram. sei, Fichi secchi num. tre, Liquiritia rasa, dram. quattro, Isopo secco dram. due, e mezza, Capel Venere, fiori di Viole, di ciascheduno manip. vno, si cuochino con acqua, à consumatione del terzo, e si colino. Se'l volete far frigido, leuate l'Isopo, e fate cuocere l'altre cose con Acqua piouana.

Nel voler fare il sudetto decotto', si pigliarà dodici libre di Acqua piouana, e si farà bollire alquanto insieme con l'Orzo, poi si aggiungerà le Giugiole, e poi li Sebesten, li Fichi, e le Passule, tagliati minutamente, poi la Liquiritia, e l'Isopo, & in fine il Capel Venere, e li fiori delle Viole, e leuato dal fuoco si metterà à stufare in vn vaso vetriato.

Decoctum commune ad Clysteres.

REcipe foliorum Violarum, Maluarum, Mercurialis, Bettæ, *an. manip. vnum*.

Bulliant in Aquæ *lib. quatuor*, dum consumpta sit tertia pars, seruetur percolatum, cui & nonnulla alia quandoque emollientia vtiliter adduntur, prout varius est vsus, & varium Medicorum consilium.

A far'il Decotto commune per li Seruitiali.

PIglia foglia di Viole, di Malua, di Mercorella, e di Bieta, di ciascheduno manip. vno, fà bollire con quattro libre d'Acqua, che scemi per vn terzo, e si conserui essendo colato, & alla colatura s'aggiongbino alcune volte diuersi mollificatiui, com'è diuerso l'vso di medicare, e diuersi i consigli de Medici.

Di-

Decoctum flatus discutiens. Carminatiuum vulgo dici solet.

REcipe sem. Apij, Anisi, Fœniculi, Seseleos, *an. vnc. vnã*, Dauci, Carui, Ammios, Cymini, *an. vnc. semis*, Parietariæ, Anethi, flo. Camæmeli, *an. manip. vnum*, Aquæ claræ, *lib. sex*.

Percoquantur, dum tertia pars consumpta sit, & vsui seruetur.

A far'il Decotto volgarmẽte chiamato Carminatiuo.

PIglia seme d'Appio, d'Aniso, di Finocchio, e di Seseli, di ciascheduno oncie vna, seme di Dauci di Carui, d'Ammi, di Cimino, di ciascheduno onc. mezza, herba Parietaria, Aneto, fiori di Camomilla, di ciascheduno manipolo vno. Acqua chiara lib. sei. Si faccia cuocere à consumatione del terzo, & in questa maniera si conserui.

Prima si farà bollire alquanto la Parietaria, e poi il seme di Finocchio, di Aniso, di Cimino, di Seseli, di Dauco, di Carui, e di Ammi, li quali semi sieno alquanto rotti, & in fine l'Aneto, e la Camomilla.

De aqua Hordei ex Hyppocrate.

REcipe Hordei optimi, & electi, detractis aristis, *lib. semis*. Vbi probe laueris, affunde Aquæ optimæ, *lib. duodecim*.

Percoque, dum dimidia Aquæ pars absumpta sit.

Dell'Acqua d'Orzo secondo Hippocrate.

PIglia Orzo buono mondato lib. mezza, e dopo che l'hauerai ben lauato, infondi lib. dodeci d'Acqua buonissima, falla cuocere, che scemi per metà.

De Aqua Hordei ex Mes.

REcipe Hordei decorticati, *lib. vnam*, Aquæ optimæ, *lib. viginti*.

Percoquantur, dum Aquæ dimidiũ absumpta sit, vel ex Auerroe, & Auenzaor, vsque dum Aqua rubedinem cõtraxerit, vel vt in communi vsu est, donec Hordeũ contabuerit. Iubet Auẽzoar hordeum prius, quam coquatur, in Aqua duabus horis macerari. Auerroes autem quatuor.

Dell'Acqua d'Orzo secõdo Mesue.

PIglia Orzo mondo lib. vna, & Acqua buona lib. vinti. E fà cuocere à consumatione della metà, ouero secondo Auerroe, & Auenzoar, finche l'Acqua diuenti rossa, ouero secondo l'vso commune, sin che l'Orzo sia disfatto. Auẽzoar comanda, che prima che l'Orzo si ponga à cuocere, si faccia star à mollo nell'Acqua per due hore, & Auerroe per quattro hore.

De

De Ptisana Hordacea ex Galeni, & Auicenna sententia.

RECipe Hordei optimi integri cortice purgati *lib. vnam*, Aquæ puritissimæ, *lib. quindecim.* Decoquatur vsque dum hordeum adeo contrabuerit, vt cremor sola expressione extrahatur.

Varia est de Aqua ad Hordeum proportione in Ptisana paranda sententia. Sunt, qui putent viginti aquæ *lib. hordei lib. vnam* incoqui oportere. Nonnulli quindecim. Alij *lib. tantum decem* satis esse opinant, magis tamen probandum videtur, si quindecim *lib. Aquæ, lib. Hordei* incoxeris.

Della Ptisana d'Orzo, secondo Galeno, & Auicenna.

PIglia Orzo buono intero mondato lib. vna, Acqua chiara lib. quindici, fà cuocere fin tanto, che l'Orzo sia disfatto talmẽte, che spremendosi scappi fuori del tutto. Varie sono l'opinioni della quantità dell'acqua per far la Ptisana d'Orzo, alcuni vogliono, che debba esser venti lib. & vna lib. d'Orzo, alcuni altri quindici, & altri dicono, che bastino dieci lib. però è più probabile, che se ne piglino lib. quindici, & vna lib. d'Orzo.

Quando si vorrà fare la sudetta Ptisana, detta volgarmente Orzata, si pigliarà mezz'oncia di seme di Melone mondato, & si pesterà benissimo nel mortaio di pietra cõ aggiungerui poi vn buon manipolo di Orzo cotto in maniera fin tanto, che sia disfatto, e poi di nuouo tornar'à pestarlo, collo stemperarui insieme quattr'oncie d'acqua d'Orzo, & all'hora poi si spremerà per stamigna con aggiungerui oncia mezza di Zuccaro fino, & in questa maniera poi si metterà al fuoco lento, non mancando di maneggiarla continuamente, fin tanto che sia consumata vn'oncia della sua humidità, ma che non bolla in modo alcuno.

RAGIONAMENTO delle Spetie, ouero Polui.

SPetie, ouero Polui si chiamano vno, o più semplici poluerizzati, cosa da se chiara, & à tutti notissima.

DE PVLVERIBVS.

Puluis capitalis Chirurgicorum ex Galeno.

RECipe Aristolochiæ, Iridis, corticis rad. Panacis, Mannæ, Thuris, farinæ Erui, *an. partes aquales.*

Terantur in tenuissimum puluerem.

DELLE POLVI.

Polui capitali delli Chirugichi secondo Galeno.

PIglia *Aristolochia, Iride, scorza di radiche di Panace, Manna d'Incenso, farina d'Erui, di ciascheduno parti vguali, si pestino sottilmente.*

Puluis capitalis calidus.

RECipe corticis Citri sicci, *drac. tres*, Caryophyllorum, *drach. duas, & semis*, ligni Aloes, *drach.*

drach. duas, Nigellæ Romanæ torrefactæ, Cocci baphicæ, seu grani Tinctorij, *an. drach. vnam, & semis*, Melissæ, Sampsuci, Calaminthæ, Gummi Iuniperi *an. drach. vnam.*

Fiat puluis inspergendus anteriori capitis parti.

Polue capitale calda.

PIglia scorze di Cedro secche, *dram. tre*, Garofani *dram. due*, e mezza, legno Aloè *dram. due*, Nigella Romana torrefatta, Cocco bafico, ò grana di Tintori, di ciascheduno *dram. vna*, e mezza, Cetronella, Maiorana, Calamento, Gomma di Giunipero, di ciascheduno *dram. vna*, fanne poluere da spargere alla parte anteriore della testa.

Puluis capitalis alter.

REcipe Rosarum rub. Baccarum Myrti, *an. drach. tres*, Thuris, Mastiches, Sandarachæ, Coralliorum rub. *an. drach. duas*, Caryophyllorum *drach. vnam*.

Omnia simul terantur in tenuissimum puluerem.

Altra polue capitale.

PIglia Rose rosse, Bacche di Mortella di ciascheduno drã. *tre*, Incenso, Mastice, Sandaraca Coralli rossi, di ciascheduno *dram. due*, Garofani *dram. vna*, pesta ogni cosa sottilmente.

Puluis adstrictiuus.

REcipe Boli Arm. *lib. vnam*, Myrtillorum *lib. semis*, sanguinis Draconis, *vnc. quatuor*, Rosarum rub. Balaustiorum, *an. vnc. duas*, Mastiches, Thuris, *an. vnc. vnam*.

Tere omnia in puluerem.

Polue strettiua.

PIglia Bolo Armeno *lib. vna*, Mortella *lib. mezza*, sangue di Drago *onc. 4.* Rose Rosse, Balausti, di ciascheduno *onc. due*, Mastice, Incenso, di ciascheduno *onc. vna*, fanne polue.

Puluis adstrictiuus compos.

REcipe Gypsi, Fuliginis fumi, *an. vnc. quatuor*, Boli Armeniæ, Terræ lemniæ, sem. Portulacæ, Myrtillorum, Acaciæ, pilorum Leporis vstorum, Chartæ vstæ, sem. Plantaginis, *an. vnc. vnam*, sanguinis Draconis, Thuris, Aloes, *an. drach. duas*, Tragacanthæ, Gummi Arabici, consolidæ maio. *an. drach. vnam*.

Conterantur in puluerem.

Polue strettiua composta.

PIglia Gesso, Fuligine di fumo, di ciascheduno *onc. quattro*, Bolo Armeno, Terra lemnia, seme di Porcacchia, Mortella, Acacia, peli di Lepre arsi, Carta arsa, seme di Piantaggine, di ciascheduno *onc.*

onc. una, sangue di Drago, Incenso, Aloè di ciascheduna dram. due, Draganti, Gomma Arabica, Consolida maggiore, di ciascheduna drã. una, pesta ogni cosa, & fanne polue

Puluis ventriculi coctionem iuuans.

RECipe sem. Coriandri preparati, *vnc. duas*, sem. Anisi *drach. vnam, & semis*, Cinamomi electi, *drach. vnam*, Sacchari albi, *vnc. tres*, vel Manuschristi, tantumdem. Fiat puluis tenuissimus.

Polue che gioua alla digestione del ventriculo.

PIglia *seme di Coriandoli preparati onc. due, seme d'Anisi dram. una, e mezza, Cinamomo eletto dram. una, Zuccaro bianco, ouero Manuschristi onc. tre, e se ne faccia polue sottilissima.*

Puluis alius stomacho vtilis a non nullis puluis Ducis vocatur.

RECipe Cinamomi electi, *vnc. vnam, & semis*, Zingiberis, Piperis, Glycirhizæ, *an. vnc. semis*, Piperis longi, Caryophillorum, Galangæ, Macis, Cardamomi maioris, Minoris, Nucis moschatæ, *an. drach. vnam*, Nardi *drach. semis*.

Confundantur omnia, & terantur in tenuissimum puluerem.

Altra Polue vtilissima per lo stomaco, chiamata da alcuni Poluere del Duca.

PIglia *Cinamomo eletto vnc. una, e mezza, Zenzero, Pepe, Liquiritia, di ciascheduna onc. mezza, Pepe longo, Garofani, Galanga Mace, Cardamomo maggiore, & minore, Noce moscata, di ciascheduno dram. una, Nardo dram. mezza. Si pesti ogni cosa, e se ne faccia Polue sottilissima.*

Puluis cord.

RECipe quinque Lapidum præcioforum, scobis cornu Cerui, sem. Acetosæ, *an. drach. duas*, Coralij vtriusque, Scobis eboris, *an. drach. vnam & semis*, Margaritarum electarum, terræ Lemniæ, *an. drach. vnam*, foliorum Auri, Argenti, *an. nu. viginti*.

Omnia mortario primum trita, super porphyrite exquisitè terantur, & diligenter leuigentur in tenuissimum puluerem.

Polue cordiale.

PIglia *le cinque Pietre pretiose, segatura di corno di Ceruo, seme d'Acetosa, di ciascheduna dram. due, le due sorti di Coralli, segatura d'Auorio, di ciascheduna dram. una, e mezza, Perle elette, terra Lemnia, di ciascheduno drã. una, foglio d'Oro, & d'Argento, di ciascheduno nu. venti, pesta prima ogni cosa nel mortaro, si pestino*

poi

poi con diligenza nel Porfido, & poi si riduchino in poluere sottilissima.

Le cinque pietre pretiose sudette sono le seguenti, cioè, li Zaffiri, li Giacinthi, li Rubini, gli Smeraldi, & li Granati, la segatura del corno di Ceruo, & dell'Auorio, sieno calcinate al fuoco. Li Coralli, & le Perle sieno preparati nel Porfido. Et ogni cosa si vnisca in sottilissima poluere, nel mortaio di Metallo.

Puluis ad eos, qui se se in lecto commingunt.

RECipe Agrimoniæ, *vnc vnã*, Membranarum internarum ventriculi Gallinacei præparatarum, *vnc. semis*, cineris Erinacei terrestris, *drach. tres.*

Fiat omnium puluis tenuissimus, propinetur paulo ante accubitum.

Polue per quelli, che pisciano in letto.

PIglia *Agrimonia onc. vna, pelle, ò Membrane interne del ventre della Gallina preparate onc. mezza, polue di Riccio terrestro dram. tre. Se ne faccia del tutto polue sottilissima, & si beua prima che si vada a dormire.*

La Membrana della Gallina, dopò che sarà lauata, si porrà nel forno tepido a seccare, acciò si possa ridurre in poluere. Et il Riccio si abbrucciarà in maniera, che si possa ridurre in poluere.

Puluis præseruans a peste efficacissimus.

RECipe omnium Santalorum, sem. Ocymi, *an. vnc. vnam, & semis*, Boli Arm. Orientalis, Cinamomi electi, *an. vnc. vnam*, rad. Dictami, Gentianæ, Tormentillæ, *an drach. duas, & semis*, sem. Citri, sem. Oxalidis, seu Acetosæ, *an. drach. duas*, Margaritarum electarum, Sapphyrorum, Officuli è corde Cerui, *an. drach. vnam.*

Fiat puluis tenuissimus, ex quo etiam conficitur Electuarium, & singulis lib. Sacchari immiscea-tur *vnc. vna, & media* huius pulueris.

Polue efficacissima contro la peste.

PIglia *tutte le sorte di Sandali, seme di Basilico, di ciascheduno onc. vna, e mezza, Bolo Armeno Orientale, Cinamomo eletto, di ciascheduno onc. vna, radiche di Dittamo, Gentiana, Tormentilla, di ciascheduno dram. due, e mezza, seme di Cedro, seme d'Acetosa, di ciascheduno dram. due, Perle elette, Zaffiri, ossa del cuor di Ceruo, di ciascheduno dram. vna. Se ne faccia polue sottilissima, della quale anco se ne fà Elettuario, ci si mescolarà a ciascuna libra di Zuccaro vn'oncia, e mezza di detta polue.*

Puluis pulmonis Vulpis præparatus.

RECipe pulmonis Vulpium, quot libuerit. Scindantur qua venæ, & aspera arteria cartilagines maximè inseruntur, vt qui supersit sanguinis, & reliqui humores colluuies affluat, deinde Vino calido, dulci, optimo quater,

quater, quinquies, aut pluries abluetur tamdiu, dũ totus cruor, & reliquus humor prorsus tollatur, postea in furno leuiter siccentur, & vsui reseruentur.

Polue di Polmone di Volpe preparata.

PIglia polmone delle Volpi quali vorrai, si tagli, & mondi bene di tutte le vene, & cartilagini, che vi sono, acciò che tutto il sangue, & ogni altro humore vada via poi si laui in Vino caldo, dolce, & buono, quattro ò cinque volte, ò più fin che tutto il sãgue, & ogni altro humore sia leuato via a fatto, poi si faccia seccar leggiermente nel forno, & si conserui per il bisogno.

Puluis efficacissimus ad sistendum fluorem sanguinis, in cranei fracturam, & membranarum etiam cerebri.

REcipe Thuris, *part. duas*, Aloes, *part. vnam.*

Fiat puluis, & cum alumine Ouorum ad mediocrem crassitudinem redigatur.

Polue efficacissima per stagnar'il sangue nelle rotture della testa, & membrane del ceruello.

PIglia Incenso parte due, Aloè parte vna, fà poluere, & vnisci con bianco d'Ouo a mediocre consistenza.

Puluis Cicatricem inducens, seu Epuloticus.

REcipe Calcis viuę, *drach. tres*, Mannæ Thuris, Squammæ æris, *an. drach. duas.*

Singula puluerentur per se, deinde misceantur.

Polue Epulotico per le Cicatrice.

PIglia Calce viua dram. tre, Manna d'Incenso, scaglie di Ferro, di ciascheduno dram. due, fà poluere d'ogni cosa separatamente, poi mescola insieme.

Puluis Sarcoticus.

REcipe Aloes, Sarcocollæ, Thuris, *an. part. æquales.*

Conterantur omnia in puluerem tenuissimum.

Poluere Sarcotica.

PIglia Aloè, Sarcocolla, Incenso, di ciascheduno part. vgua li, pesta, & fà poluere sottile.

Species ad Epitemata cordis. temperat.

REcipe Santalorum alb. citrinorum, *an. vnc. semis*, Rosarum rub. Coraliorum rub. corticum Citrij, Beben albi seu potius rad. minoris Phu, Rubri, seu rad. Tormentillæ, Serici tincti ex grano Tinctorio, ossis de corde Cerui, *an. drach. vnam*, Croci, Cinamomi,

momi, Caryophyllorum, ligni Aloes, *an. drach. semis.*

Contundantur in crassum pulverem, qui seruetur vsui. Paretur sine Moscho, & Ambra.

Spetie temperate per l'Epitemate del cuore.

PIglia Sandali bianchi, & citrini, di ciascheduno onc. mezza, Rose rosse, Coralli rossi, scorze di Cedro, Been bianco, ouero radiche de Phù minore, cioè Valeriana, Been rosso, ò più tosto radiche di Tormentilla Seta tinta con grana di Tintori, ossa di cuor di Ceruo, di ciascheduno dram. vna, Zaffarano, Cinamomo, Carofani, legno Aloè, di ciascheduno dram. mezza. Si pesti non molto sottile, e si faccia senza Mosco, & Ambra.

Li Sandali si torniranno, il legno Aloè, le scorze di Cedro, & la Seta, si taglieranno minutamente, & poi si pigliarà la Valeriana, la Tormentilla, li Garofani, & il doppio peso di Cannella, in vece del Cinamomo, & si metteranno nel mortaio à pestare alquanto, aggiungendoui le Rose, & in fine il Zaffarano, e poi si passaranno in vn crinello rado, & nella detta passatura si aggiungerà li Coralli, & il corno di Ceruo, che sieno preparati.

RAGIONAMENTO
Degli Vnguenti, Linimenti, Empiastri, & Ceroti.

VNguenti sono quelli composti d'Oglio, Cera, Grassi, Ragia, Gomme & altri semplici misturati, che hanno consistenza ferma atta a distendersi, quali si chiamano Vnguenti, nome tratto da vngere, & hanno questi vnguenti tanta affinità con gli Empiastri, & con li Ceroti, che si descriuono insieme gli effetti di questi medicamenti nell'vso, & nell'essere differenti, così sono ancora nel nome, gli Vnguenti si costumano sottili, gli Empiastri grossi, e li Ceroti mediocri. La consistenza degli Vnguenti, & degli Empiastri è d'vna medesima somiglianza. Quella di Ceroti è di forma assai più dura, e tenace somigliante alla pura, & semplice cera, dalla quale hanno hauuto il nome, & si formano in pastelli chiamati Maddateoni. Elenimento non vuol dir'altro che vnguento molle. Gli vnguenti, & Lenimenti si compongono in diuerse maniere, alcuni si fanno per impressione, alcuni con Oglio, Cera, & Spetie, altri con Mucilaggine, altri per nutritione con sughi d'herbe, & altri ingredienti & in altri varij modi, e diuerse maniere. Quelli che si fanno per impressione, ouero per infusione, sono quelli, ne i quali s'imprime la virtù d'alcune herbe, o fiori, o sughi, ò radiche con Ogli, e grassi. come sono Vnguento rosato *populeon Martiaton, Agrippa*, & altri. *Quelli fatti con spetie*, sono quelli fatti con Oglio, Cera, & spetie come l'Vnguento sandalmo, Cordiale, & altri. Quelli fatti con Mucilaggine, come l'Vnguenti di Mucilaggine, pettorale d'Altea, e simili, & quelli fatti per nutritione, ouero imbibitione sono quelli fatti in mortaro di Piombo, come l'Vnguento litargirio, e simili.

Le facoltà loro sono, come l'Vnguento cordiale per il cuore, l'Vnguento pettorale per il petto, l'*Vnguento arcanita per la milza*, l'*Vnguento populeon per conciliar* il sonno, l'*Vnguento rosato* per l'infiammatione, l'*Vnguento bianco* per le acciaccature, l'Vnguento apostolorum, & eartiaco per le piaghe putride, l'Vnguento basilico per mondificare & incarnare, l'Vnguento marziaton per le frigidità. L'Empiastro draphinicon per confortar lo stomaco, & il fegato. Quello di Melilotto per mollificare, quello di crosta di Pane per reprimere il vomito. il Cerotto stomatico per fortificar' lo stomaco, il Diaquilon paruo per digerire, & maturare per ogni durezza, il Diaquilon magno per prohibire il catarro, che non discenda dalla testa; il Cerotto *capitale*

monta-